

partecipato a "La Didone" di Cavalli al Teatro alla Scala con l'Europa Galante diretta da Fabio Biondi.

Angelo Galeano, diplomato presso il Conservatorio di Torino, si è perfezionato con Claudio Cavina, Manuela Custer, Massimiliano Toni e Michael Aspinall. Si è esibito a Ravenna, Trieste, Cremona, Como, Bologna, Roma, Venezia, Gijon (Spagna). È stato contralto solista dell'Accademia Bizantina, La Venexiana, l'Accademia dei Solinghi.

Marco Filippo Romano ha studiato canto con Elizabeth Lombardini Smith. Premiato in numerosi concorsi dal 2006 ha iniziato un'intensa carriera lirica che l'ha portato ad esibirsi in Italia (Pesaro, Firenze, Bologna, Verona, Stresa, Bergamo, Mantova, Piacenza, Jesi, Treviso, Vicenza, Sassari, Savona, Racconigi, Novara, Asti, Pisa, Lucca, Livorno, Taormina, Palermo) e in Europa (Monaco, Madrid, Oviedo, Wexford, Bad Wildbad, Malta).

Massimo Viazzo, diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Alberto Mozzati, intraprende l'attività concertistica in formazioni da camera in Italia e in Francia. Attualmente insegna Istituzioni di teatro per musica presso l'Università IUAV di Venezia. Collabora con riviste specializzate del settore e con istituzioni musicali per la compilazioni di testi critici. È impegnato in duo pianistico con Massimiliano Génot e in programmi liederistici con Manuela Custer e Furio Zanasi.

Massimiliano Génot vive a Torino, dove si è diplomato in pianoforte e composizione. Dopo il perfezionamento con Aldo Ciccolini studia al Conservatorio Superiore di Ginevra con Maria Tipo, ottenendo il "Premier Prix de Virtuosit  avec distinction". Prosegue all'Accademia di Imola con Lazar Berman, seguendo contemporaneamente i corsi di Piero Rattalino. Attivo anche come compositore, è docente presso il Conservatorio di Torino e tiene seminari di interpretazione pianistica in Italia e all'estero.

Silvia Sandrone, diplomata in pianoforte e strumenti a percussione al Conservatorio di Torino, si è perfezionata con Christian Hamouy di "Les Percussions de Strasbourg" all'Academie de Musique Prince Rainer III di Montecarlo. Suona come solista, in formazioni da camera e collabora con varie orchestre. Attiva da venticinque anni nel campo dell'insegnamento, ha realizzato registrazioni radiofoniche e televisive per le emittenti RAI e partecipato a produzioni discografiche.

Allievi del Conservatorio di Torino nella classe di percussioni di Riccardo Balbinutti, gli **Out of Time** si formano nel dicembre del 2007 e decidono di realizzare un progetto musicale con il desiderio di far conoscere il mondo delle percussioni con le loro armonie originali e le molteplici possibilit  espressive.



LA STAMPA



Biglietteria e informazioni

Via Giolitti 21/A 10123 Torino
Dal lunedì al venerdì, 9.30 - 14.30
Tel. 0115539358
Fax 0115539330
biglietteria@stefanotempia.it

V O C I D I S T A G I O N E 2 0 1 1 2 0 1 2

CARMEN E CARMINA

DOMENICA 3 GIUGNO 2012 ore 18
ANTEPRIMA

LUNEDÌ 4 GIUGNO 2012 ore 21
CONCERTO

Conservatorio "G.Verdi"
Piazza Bodoni, Torino

PROSSIMA STAGIONE

Conferenza stampa di presentazione
STAGIONE CONCERTISTICA 2012-2013

Mercoledì 27 giugno ore 11.00

Circolo dei Lettori,
via Bogino, 9 - Torino
Rinnovo abbonamenti a partire da
giovedì 28 giugno 2012.


ACCADEMIA CORALE onlus
STEFANOTEMPIA
FONDATA NEL 1875

CARMEN E CARMINA

Coro dell'Accademia Stefano Tempia di Torino

Coro Eufoné

Dario Tabbia, Alessandro Ruo Rui, maestri dei cori

Piccoli Cantori di Torino

Carlo Pavese, maestro del coro di voci bianche

Raffaele Mascolo direttore

Francesca Lanza, soprano

Angelo Galeano, controttenore

Marco Filippo Romano, baritono

Massimiliano Génot, Massimo Viazzo, pianoforti

Silvia Sandrone, timpani

Quartetto di percussioni Out of Time

Giulio Arfinengo, Gabriele Bullita, Simone Rubino,

Andrea Toselli

Minoru Miki (1930-2011)

Marimba Spiritual

Maurice Ravel (1875-1937)

Boléro per due pianoforti e percussioni

(revisione della parte delle percussioni a cura di

R. Balbinutti)

Francesco Cilluffo (1979)

Carmen Artemisiae

per coro misto, due pianoforti e percussioni

Prima esecuzione assoluta.

Commissione dell'Accademia Corale Stefano Tempia.

* * *

Carl Orff (1895-1982)

Carmina Burana

per soli, coro, due pianoforti e percussioni

Francesco Cilluffo, nato a Torino nel 1979, si è diplomato in direzione d'orchestra e in composizione con Gilberto Bosco presso il Conservatorio della sua città, laureandosi anche al DAMS. A Londra ha conseguito un master alla Guildhall School of Music and Drama e un dottorato al King's College, studiando con Robert Keeley e George Benjamin. Ha ricevuto commissioni dalla OSN della RAI, il Festival della Valle d'Itria, l'Electra Ensemble (Amsterdam), la Chicago Arts Orchestra e il DC Opera Theatre (New York). Come direttore d'orchestra ha lavorato presso la Scottish Opera, l'Opéra du Rhin, il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Massimo di Palermo.

VIAGGIO SONORO INTORNO AL MONDO

di Franca Cassine

Un'avventura sonora che spazia da suggestioni orientali a roventi pennellate di colori spagnoli, da reminiscenze medievali a un'esplorazione del contemporaneo velata da atmosfere espressioniste. Una proposta caratterizzata da un connubio tra ricercatezza del repertorio e fruibilità all'ascolto per un concerto dalle molteplici influenze culturali. *Carmen* e *Carmina* rappresenta un raro esempio di evento musicale che abbina una prima mondiale, pezzi meno conosciuti e motivi noti e amati dal grande pubblico.

Si apre con un brano dominato da movimenti attraverso i quali si potranno visualizzare ambientazioni, usanze e tradizioni giapponesi grazie ai suoni etnici offerti dagli strumenti a percussione. *Marimba Spiritual* fu scritta da Minoru Miki su richiesta di Keiko Abe, una della maggiori interpreti di marimba al mondo. Il compositore nipponico iniziò a pensare al pezzo a fine 1983 per completarlo nel gennaio del 1984, periodo in cui si stava consumando una terribile carestia in Africa. Miki colse l'occasione per esprimere il suo cordoglio per quella situazione componendo la prima sezione lenta come un requiem statico, un corale dall'atmosfera evocativa che si intreccia con le sfumature timbriche di metalli e legni, mentre la seconda più veloce celebra una vitale ed energica resurrezione.

Dai ritmi orientali si passa a quella che è una delle pagine più fortunate della letteratura musicale del XX secolo. Si tratta del *Boléro per due pianoforti e percussioni* di Maurice Ravel che oggi come ieri riesce a stupire per la forza del coinvolgimento emotivo che suscita nel pubblico. Si tratta della versione per due pianoforti curata personalmente dall'autore nel 1929 e costruita da due sole frasi ritmicamente scandite che si ripetono ossessivamente con un'allucinante immobilità melodica, ritmica e armonica, ma con un impressionante vigore timbrico strumentale. Una partitura che affida il complesso di sonorità e atmosfere a due soli strumenti, per di più identici, affiancati e supportati dall'indispensabile timbro delle percussioni. In questo caso viene proposta con la revisione della parte delle percussioni curata da Riccardo Balbinutti e con ai pianoforti i due maestri Massimiliano Génot e Massimo Viazzo.

Cuore del concerto è *Carmen Artemisiae per coro misto, due pianoforti e percussioni*, eseguito in prima assoluta. Si tratta di un lavoro appositamente commissionato dall'Accademia Corale Stefano Tempia a Francesco Cilluffo e costruito intorno alla figura di Artemisia Gentileschi. La vita e le opere di questa pittrice, donna indipendente e anticonformista, hanno ispirato il giovane compositore torinese (classe 1979) che ha scritto pagine particolarmente suggestive. «*Carmen Artemisiae* - spiega lui stesso - è interamente basato su di

un motto musicale che cita l'iscrizione sulla tomba napoletana, ora perduta, di Artemisia stessa "Heic Artemisia". Si tratta di una sorta di sigillo che apre e chiude il brano, e che nel suo stile vagamente arcaico porta alla memoria certe formule bachiane, cercando quindi di velare con una patina antica l'atmosfera piuttosto espressionista».

Il testo cantato dal coro è costituito da frammenti ricavati dagli atti del processo per stupro di cui si trovò vittima Artemisia. Alla narrazione dell'episodio della violenza, volutamente frammentata, fanno da controcanto alcune citazioni bibliche, che rimandano a tre soggetti di altrettanti importanti quadri dell'artista. La scrittura corale diventa quindi al tempo stesso narrazione e riflessione sui continui rimandi tra le esperienze di vita di Artemisia e la forza delle sue opere.

Un brano riflessivo e sfumato con poche accensioni di forte impatto che funge quasi da preludio a un'opera ampiamente ritmica e percussiva qual è *Carmina Burana* cui tocca chiudere l'appuntamento musicale. Composti nel 1937 da Carl Orff i *Carmina Burana per soli, coro, due pianoforti e percussioni* sono una cantata scenica basata su ventiquattro poemi tratti dalla raccolta manoscritta del XIII secolo con testi in latino, francese e tedesco antico. Scolpita con tratto sicuro e grande plasticità, la monumentale opera fa leva sull'arcaismo armonico, sulla vaghezza modale e sulla primordiale struttura ritmica. Oltre alle sofisticate sonorità affidate alle voci del coro, i *Carmina* trovano la summa interpretativa nella nutritissima serie di strumenti a percussione.



Raffaele Mascolo svolge intensa attività concertistica internazionale, presso teatri, festival e rassegne in America del Nord, America del Sud, Europa, Giappone e Russia, tra cui Festival Cervantino (Città del Messico), Brooklyn Academy of Music di New York, Festival Pucciniano di Torre del Lago, l'Opera National du Rhin di Strasburgo, Suntory Hall di Tokyo, Altin Portakali Film Festivali di Antalya (Turchia) la Tonhalle di Zurigo, la Konzerthouse di Freiburg, Hermitage State Museum of St Pettersurg. Tra le numerose orchestre dirette figurano la Bulgarian Symphony Orchestra di Sofia, la Chamber Orchestra of St. Pettersburg, l'Orchestra del Ghelikon Opera di Mosca, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Città del Messico.

Francesca Lanza si è diplomata in canto al Conservatorio di Torino con Aida Claretto Prestia. Si è perfezionata con Shirley Verrett, Renata Scotto ed Elly Ameling. Si è esibita nei teatri di Pisa, Lucca, Livorno e Mantova, Torino e Palermo; all'estero a Dordrecht (Olanda), Tamaulipas (Messico), Dresda, Francoforte, Lubecca, Schwerin, Wiesbaden, S. Etienne, Seoul. Ha